

SoStenibilMENTE LOCALE

LE SOSTE DELLA SOSTENIBILITÀ #MONTAGNA

AZIONI LOCALI DI ATTUAZIONE **PER LA MONTAGNA SOSTENIBILE**



Terza sosta: "P" di Prosperità - sostenibilità economica

martedì 12 maggio, ore 15.00 - 17.00

La green economy

#efficientamento energetico #fontirinnovabili #turismosostenibile #filieraagroalimentari

Il quadro di azione

L'[Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite](#) è frutto di un lavoro politico di 193 Stati per trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, attraverso un piano di azione globale.

I [17 obiettivi di sviluppo sostenibile](#) dell'**Agenda 2030** si concentrano su cinque principi fondamentali (le cosiddette 5 P):

Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza

Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura

Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership

Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

L'Agenda delinea un quadro di riferimento ispirato all'integrazione delle tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale. Da questo quadro discendono sia la [Strategia nazionale](#) che la [Strategia regionale della Toscana](#) per lo sviluppo sostenibile.



Il percorso partecipativo: Le Soste della sostenibilità

Regione Toscana ha previsto 5 percorsi per declinare la strategia regionale dell'Agenda 2030 a livello dei territori attraverso occasioni di confronto e di dialogo che si tradurranno in una crescita di consapevolezza e nella definizione di un **piano di azioni locale** per garantirne la sostenibilità presente e futura.

Le **Soste della sostenibilità** si sviluppano su 5 macro aree geografiche omogenee: **mare, montagna, aree rurali, aree urbane, città metropolitana**.

Ogni percorso si articolerà in 3 appuntamenti, dedicati a sostenibilità ambientale (Pianeta), sociale (Persone) ed economica (Prosperità), in cui referenti di enti locali e stakeholder del territorio saranno chiamati a confrontarsi per individuare azioni di attuazione della strategia regionale di sostenibilità in una prospettiva quanto più possibile di **livello sovracomunale**.

Modalità di lavoro

Per ogni area territoriale, in ciascuno dei 3 incontri i momenti di confronto saranno accompagnati da facilitatori che guideranno la discussione per **favorire il dialogo tra le esperienze e uno scambio tra i punti di vista** e arrivare a definire le azioni da sviluppare sui territori a partire dal condividere risposte ad alcuni quesiti chiave:

- ⇒ *su quali **ambiti** intendiamo intervenire?*
- ⇒ *che **tipo di azioni** immaginiamo di poter mettere in campo?*
- ⇒ ***come** pensiamo di realizzarle?*
- ⇒ *con quali **attori** e realtà territoriali vorremmo collaborare?*
- ⇒ *come possiamo promuovere una **dimensione sovracomunale** delle azioni?*
- ⇒ *quali elementi di **replicabilità e trasferibilità** si individuano?*
- ⇒ *che tipo di **ostacoli** potremmo incontrare?*

Le priorità per la P di prosperità nei documenti strategici

dall'Agenda 2030

ob. 7 Energia pulita e accessibile: accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

ob. 8 Lavoro dignitoso e crescita economica: crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso.

ob. 9 Imprese, innovazione e infrastrutture: innovazione e industrializzazione equa e responsabile.

ob. 12 Consumo e produzione responsabili: modelli sostenibili di produzione e di consumo.

dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Affermare **modelli sostenibili di produzione e consumo.**

Decarbonizzare l'economia.

Finanziare e promuovere **ricerca** e **innovazione** sostenibili.

Garantire piena occupazione e **formazione** di qualità.

dalla Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo Sostenibile

La sostenibilità ambientale si pone come fondamento e

volano di una **nuova modalità di crescita** che preservi l'ambiente.

Garantire la prosperità significa porre le basi per la creazione di un **nuovo modello economico, circolare**, che garantisca il **pieno sviluppo del potenziale umano** e un **più efficiente e responsabile uso delle risorse** in un percorso di sviluppo che minimizzi gli impatti negativi sull'ambiente, favorisca la chiusura dei cicli materiali di produzione e di consumo e promuova una razionalizzazione dell'uso delle risorse e la valorizzazione del capitale umano.

Ricerca e innovazione, piena occupazione e formazione di qualità, modelli di produzione e consumo sostenibili e decarbonizzazione dell'economia sono gli elementi chiave di un quadro di lettura della prosperità toscana, in cui anche **turismo** e **asili nido** vengono considerati fattori rilevanti di impatto.

Le priorità per la P di prosperità nei documenti strategici

In linea con Toscana Carbon Neutral, si intende saturare il fabbisogno energetico regionale attraverso fonti rinnovabili, con l'incremento di energia elettrica da **attività geotermica** e da **fotovoltaico**; la promozione dell'**efficientamento energetico** del patrimonio edilizio pubblico, compresi ospedali e strutture socio-sanitarie; la diffusione di impianti di **cogenerazione ad alto rendimento** e di reti di **teleriscaldamento** e **teleraffrescamento**.

Strategie integrate regionali di sostenibilità

Promuovere, diffondere e sostenere:

- **LCA** (Analisi del ciclo di vita) e **Impronta Ambientale** tra le imprese e i sistemi produttivi locali.
- **Ecoturismo** e **turismo rurale**, con orientamento dei flussi e responsabilizzazione dei turisti.
- Riassorbimento di **nuove professionalità green oriented**.
- **Materie-prime seconde** attraverso l'allargamento della base produttiva.

- Modelli economici basati su **circularità** e **massimizzazione di utilizzo delle risorse in uscita** dagli attuali e dai futuri cicli produttivi.
- Nuove strategie e tecnologie per il **trattamento dei rifiuti**.
- **Domanda pubblica di prodotti riciclati**.
- Sistemi di **rewarding** per la promozione e il sostegno di interventi finalizzati a chiudere cicli di vita già aperti o a dare un nuovo valore ai prodotti di scarto.
- **Mobilità sostenibile**, con piste ciclabili, rinnovo del parco mezzi e infomobilità.
- **Agricoltura di qualità**, con produzione di alimenti a basse emissioni e piattaforme cloud in cui gli agricoltori possano ricevere solidarietà e/o supporto per progetti di filiera corta.
- **Corretta gestione degli effluenti zootecnici**, finalizzata alle emissioni di metano connesso alle attività di allevamento.

La P di prosperità nel Forum della sostenibilità

Il **Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile**

rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati nella definizione degli obiettivi della Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo sostenibile attraverso un ampio confronto fin dalla fase di avvio del processo e nella sua attuazione attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità.

Nel percorso di partecipazione sui territori finalizzato alla redazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si è lavorato per tavoli tematici:

- ⇒ Cambiamenti climatici ed energia
- ⇒ Smart city, città e comunità sostenibili
- ⇒ Mobilità, innovazione e infrastrutture
- ⇒ Verde urbano, forestazione assorbimenti
- ⇒ Economia circolare

Su “P” di prosperità, in tema di green economy, il tavolo economia circolare ha posto l’attenzione su:

- incentivi per **imprese virtuose**;

- partecipazione di PMI e microimprese a bandi per **economia circolare**;
- formazione delle stazioni appaltanti per una migliore implementazione dei **criteri ambientali minimi**;
- pianificazione regionale che regoli l'**impiantistica di destinazione di rifiuti** speciali e urbani;
- sinergia tra associazioni per “fare rete” e promuovere **economia di vicinato**, sul modello positivo dei GAS;
- sensibilizzazione dei cittadini, attività creative e sociali legate all’ecologia (es. *plogging*) e sviluppo di **acquisti consapevoli e di comportamenti virtuosi** per cambiare il modello dei consumi in ottica di economia circolare.

La sosta della montagna (5, 10 e 12 maggio 2022)

Il 2022 è stato proclamato **Anno internazionale dello sviluppo sostenibile della montagna**, che, quale habitat di tante specie di flora e fauna, impone una politica di salvaguardia della biodiversità, conservazione e uso sostenibile degli ecosistemi.

In riferimento all'**ecosistema montagna**, sostenibilità significa valorizzazione del territorio e delle sue risorse nel rispetto delle fragilità locali, uso razionale del suolo, agricoltura responsabile, attività di forestazione, contrasto allo spopolamento, sviluppo di nuove opportunità reddituali legate alle risorse del territorio.

La salvaguardia delle risorse naturali e il mantenimento delle funzioni ecologiche possono e devono prevedere il coinvolgimento di realtà sociali e di nuove figure imprenditoriali, così da creare **una connessione tra ambiente naturale e dimensioni sociale** (ripopolamento o fruizione di piccoli centri montani, valorizzazione dei saperi locali) **ed economica** (filiera del legno e dell'energia, turismo sostenibile).

La Strategia regionale individua priorità di intervento per le aree montane:

- potenziare i **sistemi di monitoraggio per prevenire incendi** boschivi e altre calamità naturali, e mantenere così l'equilibrio del territorio;
- **sostenere la silvicoltura, le attività agricole e la filiera foresta-legno-energia** con incentivi per investimenti, innovazione tecnologica e cooperazione;
- gestire la fauna ittica ed omeoterma per il raggiungimento di un **equilibrio faunistico** del territorio;
- promuovere **agricoltura sostenibile e allevamento non intensivo** per ridurre le emissioni;
- efficientare il **processo di irrigazione**;
- introdurre **tecnologie innovative per la valorizzazione del latte** e dei sottoprodotti caseari.

La green economy: parole chiave

#efficientamentoenergetico

L'efficientamento energetico è l'insieme delle operazioni volte a ottimizzare lo sfruttamento delle fonti, nell'intento di migliorare l'allocazione dell'energia e di **armonizzare il rapporto tra fabbisogno energetico ed emissioni inquinanti**.

A differenza del risparmio energetico, che mira a ridurre il consumo di energia eliminando sprechi e migliorando l'utilizzo delle fonti di approvvigionamento, **l'efficienza energetica è la capacità di un sistema di aumentare il rendimento** e ottenere quindi un risultato migliore con meno energia grazie all'impiego delle migliori tecnologie. Esempi di interventi di efficientamento energetico possono essere: l'installazione di pannelli solari o di pompe di calore, la sostituzione delle lampadine con LED; la realizzazione di opere di coibentazione delle pareti o di coperture, così come la sostituzione degli infissi.

Nella Strategia per lo sviluppo sostenibile, Regione Toscana ha previsto varie misure per il settore energia, tra cui proprio la promozione dell'efficientamento energetico tramite il **sostegno a soggetti sia pubblici che privati per la riduzione di sprechi energetici e per l'efficienza energetica della produzione**.

Per il patrimonio edilizio pubblico sarà incentivato l'efficientamento energetico degli edifici, agendo sia sull'involucro che sugli impianti.

Saranno poi riqualificati dal punto di vista energetico anche ospedali e strutture socio-sanitarie tramite interventi di efficientamento anche su illuminazione e climatizzazione.

La green economy: parole chiave

#fontirinnovabili

La Regione Toscana ha formalizzato la propria volontà di combattere il cambiamento climatico nel Piano **Toscana Carbon Neutral 2050** per la riduzione delle emissioni e per il potenziamento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Le fonti di energia rinnovabile rispettano e valorizzano le risorse naturali come acqua, sole e vento e non sono soggette ad esaurimento o comunque si rigenerano a fine ciclo (solare, geotermico, eolico, da biomasse, idroelettrico e marino).

L'obiettivo regionale è di incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili e di promuovere un modello di economia circolare, in cui alla **riduzione degli scarti di materia si associno riduzioni di emissioni di gas climalteranti**.

Nella Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in coerenza con il Goal Onu 7 "Energia pulita e accessibile" si prevede:

- **Sostegno alla ricerca** per lo sviluppo e la diffusione dell'utilizzo delle energie rinnovabili.
- **Copertura del fabbisogno energetico elettrico con fonti rinnovabili al 2050** attraverso l'incremento di energia elettrica da attività **geotermica** (da 8 a 16 twh) e da **fotovoltaico** (da 3 twh a 15 twh).

Di rilievo anche il tema dell'autoproduzione di energia rinnovabile: **gruppi di autoconsumatori** e **comunità di energia rinnovabile**. Nel primo caso ci si riferisce ad almeno 2 clienti finali nello stesso edificio, che producono energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo, potendone immagazzinare e vendere la parte eccedente; mentre il secondo si configura come un'associazione su base volontaria tra cittadini, attività commerciali, PA e PMI, il cui obiettivo principale è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o alle aree locali in cui opera, grazie a impianti energetici condivisi.

La green economy: parole chiave

#turismosostenibile

Secondo il *World Tourism Organization* il turismo sostenibile “soddisfa i bisogni dei viaggiatori e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro”.

Il turismo sostenibile fonde principi legati all'**economia del territorio**, all'**etica** e al **rispetto dell'ambiente** e si traduce in politiche e pratiche che valorizzano l'ambiente e ne promuovono un uso responsabile, favorendo uno sviluppo economico durevole nel rispetto dell'identità socio-culturale locale e dei bisogni dei residenti. Questo richiede un impegno da parte delle istituzioni e di tutti gli attori della filiera turistica, che, anche attraverso azioni indirette volte a creare le condizioni favorevoli per influenzare l'iniziativa privata (*nudging*) possono sensibilizzare e **responsabilizzare i turisti** stessi.

Regione Toscana intende promuovere il turismo sostenibile, lo sviluppo del patrimonio culturale e paesaggistico e l'**ecoturismo**.

In questo quadro, si inserisce il sostegno sia ai **Progetti di Paesaggio** sia ai **Contratti di Fiume**, che nelle piccole realtà dei territori montani di notevole pregio ambientale costituiscono un concreto volano ad altre iniziative di valorizzazione ambientale e di sviluppo dell'economia circolare.

Il rafforzamento dell'offerta ricettiva passa anche dalla promozione del **turismo paesaggistico ed enogastronomico** e del **turismo rurale consapevole**, finalizzato alla riscoperta delle produzioni locali, delle attività agrituristiche e artigianali e delle bellezze naturali, storiche e culturali del territorio.

La green economy: parole chiave

#filiereagroalimentari

Le attività agricola e di allevamento risentono fortemente dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento di falde acquifere e terreni ed esse stesse, se mal gestite, possono causare danni ambientali.

Per questo, l'Onu promuove la "**Sostenibilità** della filiera agroalimentare attraverso la **riduzione degli imballaggi** e lo **sviluppo della filiera corta**" e Regione Toscana un'agricoltura sostenibile e di qualità.

La filiera agroalimentare riunisce tutti gli attori che contribuiscono alla produzione di un bene e alla sua distribuzione per il consumo: questo tipo di processo deve legarsi a una dimensione di sostenibilità socio-ambientale ed economica, orientandosi verso una dimensione il più possibile locale.

Su "filiera corta" o "**km zero**", espressioni usate per indicare prodotti che non devono compiere lunghi trasferimenti, la Toscana ha investito molto.

Nell'incontro fra produttore locale e consumatore si favoriscono processi di **equità**, di **stagionalità** del prodotto, di preservazione e riscoperta della **tipicità e territorialità** dei prodotti, di riconoscimento del **valore etico ed economico del lavoro agricolo**, di risparmio energetico, di rispetto della sostenibilità ambientale, di rafforzamento delle relazioni socio economiche territoriali, con grande beneficio per lo sviluppo locale.

Oltre alla vendita diretta nei mercati, si sono sviluppati **accordi tra produttori, commercianti, ristoratori, albergatori** (patti di filiera), gruppi di acquisto e spacci locali. Si è facilitata così la possibilità di avvicinare il consumatore in modo più consapevole ai prodotti del territorio, creando un **rapporto più stretto con i produttori**.

La Strategia regionale prevede, inoltre, la possibilità di creare **piattaforme cloud** in cui gli agricoltori possano ricevere solidarietà e supporto per le proprie attività.

Per saperne di più:

Visita la pagina del sito della Regione Toscana dedicata all'Agenda 2030:

<https://www.regione.toscana.it/-/agenda-2030-verso-una-toscana-sostenibile>

<https://open.toscana.it/web/toscanasostenibile/agenda-2030-gli-obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

Per informazioni e contatti:

Scrivi a:

ambiente@regione.toscana.it

posta@ancitosca.it



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa